

# ALLEGATO II – PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

(Informazione a tutti i lavoratori e a chiunque entri presso i locali)

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

La preconditione per la presenza nell'Istituto è:

- di non presentare sintomatologia respiratoria (tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà a respirare), bruciore agli occhi, vomito, diarrea, o febbre superiore a 37,5° C;
- di non essere in isolamento domiciliare, contumacia o fiduciario per Covid-19;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni

Consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

Obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A) / datore di lavoro nel fare accesso nei locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

Obbligo per ciascun operatore scolastico di informare tempestivamente e responsabilmente il Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A) / datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa, o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Raccomandazione ai lavoratori di rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale e al Medico Competente nel caso in cui ritenga di rientrare nella categoria dei cosiddetti lavoratori "fragili" (soggetti affetti da patologie croniche, con multi morbidità o rilevanti disabilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita) al fine di poter adottare le misure più idonee per la tutela della loro salute.